



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: Come svaligiammo la Banca d'Italia due uomini d'oro

Metraggio { dichiarato 2432
accertato 2720

Marca: ANTEOS FILM S.r.l. Roma
FONO ROMA S.p.A. Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Lucio FULCI = INTERPRETI PRINCIPALI: F.FRANCHI = C. INGRASSIA =
Lena Von Martens = Mirella Maravidi = M. PISU
Luisa Rispoli. =

Il "Maestro" notissimo e prestigioso rapinatore, abilissimo in colpi clamorosi e sempre fornito di alibi formidabili, nella sua vita felice di ladro internazionale é afflitto dalla disgrazia di avere due fratelli semideficienti e per di più fissati nel voler fare i rapinatori, anche per tenere alta una ignobile tradizione familiare di disonestà. Inutilmente il "Maestro" li mantiene lussuosamente con villa, macchine, denaro a volontà e stupende ragazze per compagnia. A parte il fatto che difficilmente si trovano due ragazze che riescano a sopportare a lungo l'insulsaggine dei due, costoro non deflettono dai loro propositi di eroi della cronaca nera e si cacciano spesso nei pasticci da cui il "Maestro" sempre più difficilmente riesce a tirarli fuori. Ma il peggio deve ancora venire: i due fratellini riescono ad impadronirsi di un "dossier", nel quale é dettagliatamente preparato e descritto il più favoloso colpo concepito dal "Maestro": una rapina alla stanza blindata della Banca d'Italia. Mentre il "Maestro" si trova all'estero, alla ricerca dei migliori specialisti mondiali per attuare tale colpo, i due fratellini, coadiuvati da un manipolo di sciagurati incompetenti, decidono di compiere personalmente la grande rapina e, seguendo, a modo loro, le istruzioni del "dossier" mettono effettivamente in atto il colpo. Si può facilmente immaginare il susseguirsi scintillante di situazioni comiche e paradossali che scaturisce dall'attuazione di questo colpo ladresco in maniera così ingenua e cialtrona. Ma, come spesso succede, il colpo inopinatamente riesce e il film si chiude sull'immagine di centinaia di banconote stese al sole ad asciugare, mentre il "Maestro" giunto tempestivamente per evitare il peggio, viene ammanettato e arrestato per l'unica rapina di cui non é direttamente responsabile.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **18 MAR. 1966** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) _____

Roma, _____

18 MAR. 1966

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO
f.to SARTI